



*Al Ministro  
dello Sviluppo Economico*

**VISTO** l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;

**VISTO** l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei Contratti di sviluppo, che prevede, al comma 4, che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al citato articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008, anche al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni, di favorire la rapida realizzazione dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero dello sviluppo economico, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione del citato articolo 3, comma 4, del decreto-legge n. 69/2013, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei Contratti di sviluppo e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO**, altresì, l'articolo 3, comma 1, del decreto 9 dicembre 2014 che prevede che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito, Agenzia), soggetto gestore dello strumento agevolativo, opera sulla base delle direttive del Ministero dello sviluppo economico e l'articolo 8, comma 6, del medesimo decreto che prevede che il Ministero comunica all'Agenzia, ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie, l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili indicandone la fonte finanziaria e le specifiche finalità;

**VISTA** la convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia per la gestione dell'intervento agevolativo, ed i successivi atti integrativi;



**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”, che, all’articolo 1, comma 613, destina risorse per complessivi 3.700 milioni di euro al Fondo di cui all’articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al fine di realizzare un Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell’aria con tecnologie innovative, in attuazione degli accordi internazionali nonché degli orientamenti e della normativa dell’Unione europea;

**CONSIDERATO** che la suddetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, al medesimo comma 613, ultimo periodo, autorizza inoltre la spesa di 2 milioni di euro per l’anno 2017 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 per l’attuazione di un programma di interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto, attraverso il sostegno agli investimenti produttivi finalizzati alla transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, con particolare riferimento alla ricerca e sviluppo di modalità di alimentazione alternativa;

**VISTO** l’articolo 1, comma 614, della suddetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede che, a valere sulle risorse di cui al comma 613, ultimo periodo, il Ministero dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, possa stipulare convenzioni con l’Agenzia e con dipartimenti universitari specializzati nella mobilità sostenibile per analisi e studi in ordine ai costi e ai benefici degli interventi previsti e ai fabbisogni territoriali al fine di predisporre il Piano strategico nazionale ed il citato programma di interventi;

**CONSIDERATO** che, in attuazione di quanto previsto dal citato comma 614, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, hanno sottoscritto in data 14 maggio 2018 una convenzione con l’Agenzia finalizzata all’acquisizione di analisi e studi in ordine ai costi e ai benefici degli interventi previsti dall’articolo 1, comma 613, ultimo periodo, della legge 11 dicembre 2016 n. 232;

**VISTO** l’articolo 1, comma 615, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che prevede che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono disciplinati gli interventi di cui al comma 613, ultimo periodo, in coerenza con il Piano strategico nazionale;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, 17 gennaio 2020, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2020, al n. 61, che stabilisce che, per



la realizzazione degli interventi di cui al citato articolo 1 comma 613, ultimo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il Ministero dello sviluppo economico si avvarrà dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al decreto del 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;

**CONSIDERATO** che le proposte di investimento presentate dalle imprese all’Agenzia devono risultare coerenti con il Piano strategico nazionale e con le analisi e gli studi di cui all’articolo 1, comma 614, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, al fine di consolidare la filiera produttiva del trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto per garantirne la transizione verso forme più moderne e sostenibili;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 aprile 2019 recante “*Approvazione del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile*”, ai sensi dell’articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2019;

**VISTI** le analisi e lo studio su “*La filiera del trasporto pubblico locale – Scenari competitivi emergenti dall’attuazione del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile*” realizzati dall’Agenzia in attuazione della citata convenzione, sottoscritta il 14 maggio 2018 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Agenzia;

**RITENUTO** necessario fornire all’Agenzia le opportune direttive per definire gli indirizzi e le modalità attuative di intervento in coerenza con il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile e con le risultanze del predetto studio;

## **EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA:**

### **Art. 1**

1. In attuazione di quanto previsto dal comma 613 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 gennaio 2020, le risorse, pari a 100 milioni di euro, destinate agli interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto, da attuarsi attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono destinate al finanziamento di programmi di sviluppo finalizzati, in coerenza con il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile e con lo studio richiamati in premessa, alla transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, con particolare riferimento alla ricerca e sviluppo di modalità di alimentazione alternativa.



2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate al finanziamento di nuove istanze di Contratti di sviluppo presentate successivamente alla data della presente direttiva, concernenti programmi finalizzati:

- allo sviluppo e alla produzione di nuove architetture di autobus, nell’ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione alternativa, dell’alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti;
- all’ottimizzazione e produzione di sistemi di trazione a minore impatto ambientale;
- alla creazione e/o all’ottimizzazione di filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e lo sviluppo di nuove tecnologie IoT applicate al trasporto pubblico;
- allo sviluppo, alla standardizzazione ed all’industrializzazione di sistemi di rifornimento e di ricarica, nonché allo sviluppo di tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la “smart charging” di autobus elettrici.

3. Il Ministero dello sviluppo economico può fornire all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia ulteriori indicazioni per la valutazione delle istanze presentate ai fini del finanziamento a valere sulle risorse di cui al comma 1. Le domande di agevolazione presentate saranno valutate dall’Agenzia in ordine cronologico di presentazione.

## **Art. 2**

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al comma 613 della legge n. 232/2016 ed al citato decreto 17 gennaio 2020, composto da cinque membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, uno in rappresentanza del Ministero dell’economia e delle finanze ed uno in rappresentanza dell’Agenzia.

La presente direttiva sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

IL MINISTRO